

---

# PROVVEDIMENTI AL TEMPO DELL'EMERGENZA CORONAVIRUS

NOTA DEL VICARIO GENERALE

## **Nota sulla visita alle famiglie e la benedizione in occasione del S. Natale**

(Milano, 5 ottobre 2020)

L'Arcivescovo, nella sua lettera pastorale, ci invita a dare particolare importanza alla visita e alla benedizione delle famiglie in occasione del Santo Natale.

L'esortazione raccoglie il valore di una tradizione antica e lo intreccia con il coraggio apostolico di una Chiesa che "esce a evangelizzare". San Carlo, al tempo della peste, con sollecitudine di pastore raccomandava al clero questo servizio del Vangelo. Gli Arcivescovi più vicini a noi hanno sempre valorizzato il rito della benedizione delle famiglie e delle loro case.

Nel Sinodo 47° (1995) la benedizione della famiglia è presentata come "momento di servizio alla parola, di dialogo personale e di annuncio" (cost. 46) e anche come "momento prezioso di presenza cordiale e discreta della comunità parrocchiale nel luogo dove si svolge la vita della famiglia e [...] gesto significativo di evangelizzazione" (cost. 68). Il Sinodo diceva poi dell'opportunità che laici, religiose e religiosi coadiuvassero presbiteri e diaconi nella visita alle famiglie.

Dalla sapienza che ci raggiunge da una lunga storia possiamo attingere non solo le molteplici motivazioni, ma anche uno stile con cui vivere questa esperienza pastorale che riconosciamo essere particolarmente impegnativa e ancora importante.

La visita alle famiglie vuole essere eco e annuncio della visita che il Figlio di Dio, il Verbo, fa all'umanità "piantando la sua tenda in mezzo a noi". In questo senso essa appare come messaggio di grazia e di luce in una situazione di oscurità e incertezza. Nella triste esperienza della pandemia, dolore e silenzi, solitudini e paure, speranze e generosità, attendono l'annuncio del farsi prossimo di Dio e del suo popolo santo che versano l'olio della consolazione e della benedizione.

Certamente la complessità di questo tempo segnato dalla pandemia rende oltremodo impegnativa la visita natalizia. La potremo realizzare secondo

modalità per certi versi inedite, individuate in ogni comunità attraverso un discernimento evangelico responsabilmente svolto dal Consiglio Pastorale. Le indicazioni contenute nella nota dell'Avvocatura della Curia, allegata di seguito, aiutano a immaginare la visita e a pensarne le condizioni di praticabilità in una adeguata sicurezza.

Nell'attuale situazione, il dono dell'ascolto, la grazia di una parola e la preghiera condivisa rivelano una sapienza che giunge come consolazione e aiuto per rileggere nella fede un tempo tanto tribolato quanto promettente. Potrà essere anche l'occasione per donare la lettera che l'Arcivescovo invia alle famiglie per il Natale. La sua parola, insieme agli auguri fraterni, porta motivi autentici di gioia e di speranza.

† *Franco Agnesi*  
Vicario Generale

### **Nota dell'Avvocatura**

Al fine di garantire le condizioni di sicurezza è necessario adottare le seguenti misure contenitive del contagio da COVID-19:

1. Chi effettua la visita dovrà essere sempre una singola persona: ministro ordinato, consacrata o consacrato, laica o laico. Egli o ella visiterà esclusivamente le famiglie che hanno fatto richiesta oppure quelle che hanno ricevuto precisa comunicazione circa il giorno e l'ora della visita in modo che possano essere debitamente preparate.
2. Non potrà effettuare la visita chi ha avuto sintomi influenzali o temperatura corporea superiore ai 37,5°C negli ultimi tre giorni; chi si trova in quarantena o in isolamento; chi ha avuto contatti con persone positive al COVID-19 negli ultimi 14 giorni; chi ha soggiornato o è transitato da Paesi stranieri o aree nazionali ritenute a rischio negli ultimi 14 giorni e non ha ricevuto esito negativo dall'esame diagnostico per il COVID-19.
3. I fedeli saranno avvertiti che non è possibile visitare le case in cui vive chi ha avuto sintomi influenzali o temperatura corporea superiore ai 37,5°C negli ultimi tre giorni; chi si trova in quarantena o in isolamento; chi ha avuto contatti con persone positive al COVID-19 negli ultimi 14 giorni; chi ha soggiornato o è transitato da Paesi stranieri o aree nazionali ritenute a rischio negli ultimi 14 giorni e non ha ricevuto esito negativo dall'esame diagnostico per il COVID-19.
4. I fedeli saranno avvertiti che durante la visita:
  - a. Si sosterrà, se possibile, in un ambiente che sarà arieggiato prima e dopo il momento di preghiera oppure ci si fermerà sulla soglia;
  - b. Tutti i presenti dovranno tenere la mascherina;
  - c. Si manterrà sempre la distanza interpersonale di un metro.
5. La visita avrà una durata massima di circa 10 minuti.

6. All'inizio e alla fine del giro per le visite il Ministro si laverà accuratamente le mani con acqua e sapone, durante gli spostamenti le igienizzerà di tanto in tanto con idoneo gel a base alcolica.
7. Chi effettua la visita non indosserà la semplice mascherina chirurgica ma una mascherina FFP2 o FFP3 senza valvola.

---

NOTE DELL'AVVOCATURA DELLA DIOCESI

## **Indicazione per l'uso degli impianti di riscaldamento**

(Milano, 15 ottobre 2020)

Anche durante la stagione invernale, è necessario favorire il ricambio dell'aria sia delle chiese che degli ambienti dell'oratorio (aule di catechismo; bar; saloni parrocchiali...), specie prima e dopo celebrazioni, incontri e riunioni. Mentre queste si svolgono è necessario lasciare almeno socchiusa qualche porta e/o finestra.

Per gli impianti di riscaldamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria. Se ciò non fosse possibile è comunque consentito farli funzionare. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Se tecnicamente possibile, va aumentata la capacità filtrante del ricircolo, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore, garantendo il mantenimento delle portate. Per questo e per stabilire la periodicità della necessaria pulizia dei filtri è bene rivolgersi a un tecnico.

---

## **Indicazioni per l'attuazione delle misure previste dal protocollo per la celebrazione delle Messe con popolo, aggiornato all'ordinanza regionale n. 620 del 16 ottobre 2020**

(Milano, 17 ottobre 2020)

La normativa nazionale e regionale in vigore dal 15 ottobre 2020 non ha cambiato in nessuna parte le indicazioni per le celebrazioni.

Rimane valido il Protocollo firmato dalla Presidenza della Conferenza Epi-

scopale Italiana e dal Governo in data 7 maggio 2020 con le integrazioni successive del Ministero dell'Interno e della Segreteria Generale della CEI.

*L'unica integrazione rispetto alla precedente versione di questo documento, circa le misure da prendere in caso di accensione di riscaldamenti, è indicata in questo carattere*

Raccomandiamo di attenersi scrupolosamente alle Indicazioni seguenti che restano tutte integralmente valide, comprese quelle riguardanti la pulizia delle superfici dopo ogni celebrazione; l'utilizzo di guanti monouso oppure l'igienizzazione delle mani per il lettore prima e dopo la lettura; la modalità di raccogliere le offerte (vietata durante la Messa); l'accurata igienizzazione delle mani prima della distribuzione della Comunione.

## **L'ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI**

- Per una maggior tutela del Parroco nel definire la capienza massima e la disposizione dei posti nella propria chiesa, si consiglia vivamente in ogni caso di far certificare detti spazi da un professionista specializzato in normative di sicurezza (come, ad esempio, chi si occupa di luoghi di lavoro o di prevenzione degli incendi). Per le chiese con capienza superiore a 350 persone è obbligatoria la predetta relazione di un tecnico abilitato che attesti la capienza della struttura compatibile con il rispetto del distanziamento interpersonale.
- Il Vicario Generale ha permesso le celebrazioni anche in spazi aperti, mantenendo le distanze previste dall'autorità sanitaria; anch'essi è opportuno che vengano certificati da un professionista per garantire la sicurezza e limitare la capienza massima. In ogni caso, gli spazi all'aperto non potranno ospitare più di 1000 fedeli (lettera del Ministero dell'Interno al Presidente della CEI del 13 maggio 2020).
- La certificazione, sia per gli spazi aperti che per quelli chiusi, prescriverà il rispetto della distanza di sicurezza determinata dall'autorità sanitaria; detta distanza verrà indicata attraverso appositi segnali che mostreranno dove sedersi.
- Si prevedano luoghi appositi per la partecipazione alle celebrazioni di persone diversamente abili. Si potranno riservare apposite aree ai componenti di nuclei familiari che vivono nella stessa casa.
- La distanza interpersonale è indicata dal Protocollo nella misura di un metro laterale e frontale.
- Si assicurerà la diffusione via *streaming* della celebrazione della Messa, alimentando anche così la fede e il legame comunitario per quanti non possono o non ritengano prudente partecipare alla Messa.
- Si considererà di incrementare il numero delle Messe soltanto se la partecipazione attesa superi significativamente la capienza determinata per il luogo della celebrazione.

## LA GESTIONE DEGLI ACCESSI

- All'ingresso di ogni chiesa sarà affisso un manifesto con le indicazioni essenziali, tra le quali non dovranno mancare:
  1. il numero massimo di partecipanti consentito in relazione alla capienza dell'edificio;
  2. il divieto di ingresso per chi presenta sintomi influenzali respiratori, temperatura corporea superiore ai 37,5° C, o è stato in contatto con persone positive a SARSCoV-2 nei giorni precedenti. La circolare 001858429/05/2020-DGPRES-DGPRES-P avente ad oggetto "Ricerca e gestione dei contatti di casi COVID-19 (Contact tracing) ed App Immuni" definisce il "Contatto stretto" (esposizione ad alto rischio) di un caso probabile o confermato come: a) una persona che vive nella stessa casa di un caso COVID-19; b) una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso COVID-19 (per esempio la stretta di mano); c) una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati); d) una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di almeno 15 minuti; e) una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso COVID-19 in assenza di DPI idonei; f) un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei; g) una persona che ha viaggiato seduta in treno, aereo o qualsiasi altro mezzo di trasporto entro due posti in qualsiasi direzione rispetto a un caso COVID-19; sono contatti stretti anche i compagni di viaggio e il personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto;
  3. l'obbligo di rispettare sempre nell'accedere alla chiesa il mantenimento della distanza di sicurezza, l'osservanza di regole di igiene delle mani, l'uso di idonei dispositivi di protezione personale, a partire da una mascherina che copra naso e bocca.
- Si utilizzeranno porte differenti per l'entrata e per l'uscita così da evitare l'incrociarsi dei fedeli. Laddove non sia possibile saranno garantiti flussi alternati di ingresso ed uscita.
- Durante le procedure di ingresso e di uscita si rispetterà la distanza prevista di 1,5 metri.
- Durante l'entrata e l'uscita dei fedeli le porte rimangano aperte per favorire il flusso più sicuro ed evitare che porte e maniglie siano toccate.
- Ciascun fedele entrando si siederà nel posto libero più distante dall'ingresso.
- Le procedure di uscita saranno scaglionate a partire dai banchi più vicini alle porte.

- Per la gestione sarà opportuno prevedere dei volontari che siano facilmente identificabili. Soprattutto nella prima domenica di apertura si suggerisce di chiedere anche la collaborazione della Polizia Municipale o della Protezione Civile o di altre associazioni di volontariato.
- All'ingresso dei luoghi di culto siano resi disponibili liquidi igienizzanti.
- Si continui a mantenere vuote le acquesantiere della chiesa.
- Potranno essere distribuiti i foglietti per la Messa, chiedendo ai fedeli di portare a casa il proprio. I foglietti eventualmente lasciati sulle panche andranno eliminati, evitando così di utilizzarli nuovamente. Non sarà fornito alcun altro sussidio cartaceo per la liturgia o il canto.

### **NORME DI COMPORTAMENTO PER I FEDELI**

- I fedeli indosseranno le mascherine, così come prevede la normativa regionale per i luoghi aperti al pubblico.
- I microfoni dell'ambone siano posizionati in modo tale da non essere tenuti in mano e la loro asta non debba essere spostata o regolata in altezza da più persone. I lettori utilizzeranno i guanti o almeno igienizzeranno le mani.
- Saranno omessi lo scambio della pace e la processione offertoriale.
- Può essere prevista la presenza di un organista.
- Può prendervi parte un coro rispettando le seguenti condizioni:
  - o I cantori, indipendentemente dal numero, dovranno mantenere una distanza interpersonale laterale di almeno 1 metro e almeno 2 metri tra le eventuali file del coro, dagli altri soggetti presenti e dall'assemblea liturgica.
  - o Le distanze indicate possono essere ridotte solo ricorrendo a barriere fisiche, anche mobili, adeguate a prevenire il contagio tramite *droplet*.
  - o La normativa regionale permette ai componenti del coro di non usare la mascherina.
  - o Si tenga un registro dei cantori presenti alle prove e alle celebrazioni.
- Le offerte non siano raccolte durante la celebrazione, ma attraverso appositi contenitori collocati agli ingressi o in altro luogo ritenuto idoneo.

### **NORME DI COMPORTAMENTO PER IL CELEBRANTE E GLI ALTRI MINISTRI**

- Per favorire il rispetto delle norme di distanziamento è necessario ridurre al minimo la presenza di concelebranti e ministri, che sono comunque tenuti al rispetto della distanza prevista anche in presbiterio.
- Il celebrante è tenuto a indossare la mascherina alla distribuzione della Comunione.
- Si eviti la concelebrazione. Laddove sia assolutamente necessaria ciascun

concelebrante userà il proprio calice e una propria particola grande. Ciascun celebrante e concelebrante purificherà esclusivamente il suo calice.

- Il diacono si comunicherà sotto la sola specie del pane oppure si utilizzerà per lui un calice diverso che lui stesso purificherà mentre non purificherà il calice usato dal celebrante.
- Potranno essere presenti un numero limitato di persone che prestano il servizio all'altare.
- Durante tutta la celebrazione le particole destinate ai fedeli siano sempre ben coperte da un panno o da altra copertura adeguata.

## LA DISTRIBUZIONE DELLA COMUNIONE

- La particola grande, tenuta in mano dal celebrante, sarà interamente da lui consumata.
- Dopo che il celebrante ed eventualmente gli altri ministri si saranno comunicati, provvederanno ad una scrupolosa detersione delle proprie mani con soluzioni idroalcoliche. È possibile usare dispositivi di distribuzione. Le particole saranno depositate nelle mani dei fedeli evitando qualsiasi contatto tra le mani del Ministro e le mani dei fedeli stessi. In caso di contatto dovrà essere ripetuta la procedura di detersione delle mani del Ministro prima di riprendere la distribuzione della Comunione.
- Si consiglia ai fedeli di detergere le mani con soluzione idroalcolica prima di ricevere la Comunione.
- Il Parroco, sulla base della conformazione degli spazi, individuerà il modo più adeguato per distribuire la Comunione tra quelli sotto elencati. Esso dovrà essere illustrato all'Assemblea. La distribuzione della Comunione potrà avvenire solo sulla mano in una di queste due modalità:
  1. i fedeli rimarranno alla loro panca e i ministri passeranno per la distribuzione dell'Eucarestia. Dopo aver offerto la particola sulla mano, il Ministro si sposterà lateralmente, il fedele abbasserà la mascherina e si comunicherà in modo tale da non farlo di fronte al Ministro;
  2. i fedeli si metteranno in fila per ricevere la Comunione mantenendo sempre la distanza di 1,5 metri. Una volta ricevuta la particola si sposteranno lateralmente, abbasseranno la mascherina e si comunicheranno in modo tale da non farlo di fronte al Ministro.

## CIRCA LA CELEBRAZIONE DI ALCUNI SACRAMENTI

- Le presenti disposizioni si applicano ad ogni celebrazione, incluse le Esequie.
- Per i Battesimi, si eviti il rito per immersione preferendo sempre l'infusione e si usino per le unzioni un batuffolo di cotone o una salvietta per ogni ca-

tecumeno. Il Ministro mantenga una opportuna distanza dal battezzando e dai genitori e padrini; il segno della croce sulla fronte del bambino sia fatto dai soli genitori; si ometta il rito dell'*effatà*.

- Per i Matrimoni, il numero massimo dei fedeli che assisteranno al rito dipenderà dalla capienza della Chiesa utilizzata al fine di garantire la giusta distanza interpersonale. Gli sposi non sono tenuti ad indossare la mascherina con l'accortezza che colui che raccoglie il consenso (sacerdote o diacono) utilizzi la mascherina e mantenga una distanza dagli sposi di almeno 1 metro.
- Per la visita ai malati dei Ministri della Comunione Eucaristica si osservino le seguenti misure:
  1. ciascun Ministro potrà visitare periodicamente un massimo di quattro ammalati, sempre gli stessi;
  2. si inviterà ad arieggiare la camera prima e dopo la visita;
  3. prima e dopo aver comunicato il malato, il Ministro si laverà accuratamente le mani con acqua e sapone o con idoneo gel a base alcolica;
  4. si privilegi la comunione sulle mani;
  5. nella stanza ci siano meno persone possibili;
  6. durante la visita il Ministro non indosserà la semplice mascherina chirurgica ma una mascherina FFP2 o FFP3.
- Per l'Unzione degli Infermi il presbitero usi mascherina di tipo FFP2 o FFP3 e, per ungere il malato, un batuffolo di cotone o una salvietta.
- Il Sacramento della Penitenza sia amministrato in luoghi ampi e areati, che consentano a loro volta il pieno rispetto delle misure di distanziamento e la riservatezza richiesta dal sacramento stesso. Sacerdote e fedeli indossino sempre la mascherina.
- Per la celebrazione del sacramento della Confermazione si usi, per l'unzione, un batuffolo di cotone o una salvietta per ogni cresimando.
- La celebrazione dei Sacramenti dell'Iniziazione Cristiana dei catecumeni giovani e adulti siano amministrati seguendo le indicazioni contenute nella specifica nota del Servizio per la Catechesi.

## IGIENIZZAZIONE DEI LUOGHI E DEGLI OGGETTI

- I luoghi di culto, ivi comprese le sagrestie, siano igienizzati regolarmente al termine di ogni celebrazione, mediante pulizia delle superfici con idonei detergenti ad azione antisettica.
- Una nota dell'Ufficio Avvocatura specifica le modalità di igienizzazione, chiarendo che non è necessario rivolgersi a ditte specializzate ma è sufficiente utilizzare soluzioni composte al 70% da alcool.
- Si abbia cura di favorire il ricambio dell'aria sempre, *anche durante la stagione invernale, specie prima e dopo le celebrazioni. Durante le celebrazioni è necessario lasciare almeno socchiusa qualche porta e/o finestra. Per gli impianti di riscaldamento è obbligatorio, se tec-*



*nicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria. Se ciò non fosse possibile è comunque consentito metterli in funzione. In ogni caso è necessario rafforzare ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Se tecnicamente possibile, va aumentata la capacità filtrante del ricircolo, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore, garantendo il mantenimento delle portate. Per questo e per stabilire la periodicità della necessaria pulizia dei filtri è bene rivolgersi a un tecnico.*

- Al termine di ogni celebrazione, i vasi sacri, le ampolline e altri oggetti utilizzati così come gli stessi microfoni, vengano accuratamente disinfettati.
- Si raccomanda a ciascun presbitero di utilizzare sempre e solo il proprio calice. Nel caso in cui più celebranti utilizzino lo stesso calice in diverse Messe esso andrà ben purificato dallo stesso presbitero e al termine della celebrazione igienizzato.
- Il purificatoio sia cambiato ad ogni celebrazione.

---

## **Nota circa la possibilità di svolgere incontri e riunioni in parrocchia (aggiornato al 21 ottobre 2020)**

(Milano, 21 ottobre 2020)

*Per agevolare la lettura, le modifiche rispetto all'ultima versione del documento sono riportate in questo carattere.*

Il DPCM 18 ottobre 2020 vieta convegni e congressi e “raccomanda fortemente” che le “riunioni private” siano tenute nella modalità “a distanza”.

*La circolare del Ministero dell'Interno del 20 ottobre 2020 ha precisato che “la distinzione fra riunioni private ed attività convegnistiche e congressuali, il cui svolgimento in presenza è sospeso, è da ascrivere ad alcuni elementi estrinseci, quali il possibile carattere ufficiale dei congressi e dei convegni, l'eventuale loro apertura alla stampa e al pubblico, il fatto stesso che possano tenersi in locali pubblici o aperti al pubblico. Elementi questi assenti, in tutto o in parte, nelle riunioni private, come, ad esempio, nelle assemblee societarie, nelle assemblee di condominio, ecc.”*

Si deve ovviamente precisare che un incontro in una chiesa non può essere qualificato, per il solo fatto che si svolge in un luogo sacro, come “riunione privata”.

Non subiscono variazioni le norme circa le celebrazioni e la catechesi con minori e giovani.

*È bene che le riunioni e le celebrazioni serali in presenza terminino entro le ore 23. Per il rientro presso il proprio domicilio, dimora o residenza dopo tale orario i partecipanti potranno utilizzare il modello di autocertificazione allegato.*

Tenendo conto anche di recenti comunicazioni provenienti dalla Conferenza Episcopale Italiana, rendiamo note le seguenti indicazioni.

<b>Attività</b>	<b>Suggerimento</b>
Celebrazioni e incontri di preghiera in una chiesa	Possibili seguendo le <i>Indicazioni sulle celebrazioni</i>
Catechesi dell'Iniziazione Cristiana, dei Pre-Adolescenti e degli Adolescenti	Possibili seguendo le <i>Indicazioni per la ripresa dei percorsi educativi per minori</i>
Catechesi 18/19enni e giovani	Possibili seguendo la <i>Nota sulle riunioni e gli incontri con adulti in ambienti parrocchiali</i>
Catechesi per adulti, incontri e testimonianze aperti a tutti	Si raccomanda fortemente la modalità a distanza (online)
Diaconia	Possibile la riunione in presenza seguendo tutte le misure di sicurezza. Si evitino i pasti insieme
Consiglio Pastorale Parrocchiale e di Comunità Pastorale  Consiglio degli Affari Economici Parrocchiale e di Comunità Pastorale	Si fornisca ai partecipanti la possibilità di scegliere se intervenire in presenza oppure a distanza.
Incontri tra preti del Decanato	Si raccomanda fortemente la modalità a distanza (online)
Riunioni con genitori; con catechisti e/o volontari; gruppi parrocchiali e decanali (missionario, liturgico...)	Si raccomanda fortemente la modalità a distanza (online)

## **Nota circa le modalità di concelebrare**

(Milano, 28 ottobre 2020)

È bene che le concelebrazioni siano evitate o almeno limitate a quelle occasioni in cui sono richieste da una vera necessità pastorale.

I consacrati che vivono nella stessa casa possono continuare a concelebrare. In ogni caso si seguano scrupolosamente le presenti indicazioni.

I concelebranti rispetteranno sempre la distanza interpersonale di almeno 1 metro; almeno 1,5 m nei movimenti processionali (ad esempio, per la Comunione) e indosseranno sempre la mascherina.

Ciascun concelebrante utilizzerà un proprio calice, la propria patena con la propria particola e il proprio purificatoio; si comunicherà rispettando la distanza interpersonale di sicurezza e consumando interamente la particola (che quindi non potrà essere condivisa); provvederà quindi egli stesso alla purificazione.

---

## **Nota circa l'attività degli oratori e dei bar interni a diretta gestione parrocchiale**

(Milano, 28 ottobre 2020)

*Per agevolare la lettura, le modifiche rispetto all'ultima versione del documento sono riportate in questo carattere.*

### **Le attività in oratorio**

- È possibile continuare le attività educative per minori (catechesi, doposcuola...) seguendo scrupolosamente i Protocolli già pubblicati.
- Si eviti di consumare in gruppo ogni genere di pasto (pranzo, cena, aperitivo, colazione...).
- Considerato il divieto allo svolgimento delle gite scolastiche, non possono organizzarsi vacanze e gite anche di un solo giorno.
- Sono sospese tutte le gare, le competizioni e le altre attività, anche di allenamento, degli sport di contatto svolti a livello regionale o locale, sia agonistico, sia amatoriale, sia di base, dalle Parrocchie, dalle associazioni e società dilettantistiche. *Non è possibile svolgere attività di allenamento neanche in forma individuale, come stabilito dalla Circolare del*

Ministero dell'Interno del 27 ottobre 2020

- Sono considerati “sport di contatto” le discipline sportive indicate dal Decreto del Ministro dello Sport del 13 ottobre 2020, tra cui calcio, basket, pallavolo e rugby.
- È possibile organizzare attività di animazione che escludano il contatto fisico. A questo proposito si può far riferimento a quanto pubblicato da ODL per le attività estive 2020.
- È possibile tenere aperto l’oratorio per la libera frequentazione garantendo il divieto di praticare sport di contatto. Si adotteranno le misure descritte nei punti seguenti, già pubblicate nel documento del 18 settembre 2020:
  - Dovrà essere calcolata la capienza massima degli spazi all’aperto e al chiuso tenendo conto della necessità di rispettare sempre la distanza interpersonale di un metro. Sugeriamo di chiedere la consulenza di un professionista. La capienza massima così calcolata sarà indicata su apposita segnaletica all’ingresso di ogni ambiente.
  - Sarà obbligatorio indossare la mascherina all’aperto e al chiuso.
  - Idonea segnaletica ricorderà le principali misure di sicurezza (divieto di ingresso per chi ha sintomi influenzali, è in isolamento, ha avuto contatti con COVID-19 positivi; obbligo di utilizzare la mascherina; obbligo di mantenere la distanza interpersonale di 1 m; invito a lavarsi spesso le mani...).
  - I genitori dei minorenni che frequentano l’oratorio dovranno aver consegnato il patto di responsabilità reciproca (allegato 2). I catechisti, gli educatori, i volontari dovranno aver consegnato apposita autodichiarazione (allegato 4). Tali documenti devono essere presentati una volta sola e impegnano i sottoscrittori a non entrare in oratorio nei casi indicati dalle normative (sintomi influenzali, isolamento; contatti con COVID-19 positivi).
  - Sarà tenuto un registro delle entrate e delle uscite con data e orario. Esso può essere tenuto anche solo in formato digitale purché sia stampabile in caso di richiesta da parte delle Autorità.
  - Si prevedranno percorsi diversi per l’entrata o per l’uscita oppure si prevedranno flussi alternati agli accessi.
  - All’ingresso si faranno igienizzare le mani con apposito gel disinfettante che sarà presente in ogni ambiente.
  - Si dovrà rispettare il distanziamento fisico di almeno un metro dalle altre persone.
  - Gli ambienti saranno igienizzati almeno una volta al giorno e gli oggetti di uso comune dopo ogni uso.
  - L’accesso agli spazi comuni sarà contingentato, con la previsione dell’areazione continua degli ambienti chiusi, e comunque evitando assembramenti.
  - Sarà garantita una approfondita pulizia delle aree esterne e delle eventuali attrezzature per i bambini (altalene, scivoli...), preferibilmente giornaliera o con una frequenza adeguata rispetto all’intensità di utilizzo;

- qualora non sia possibile una adeguata pulizia delle attrezzature, non ne potrà essere consentito l'utilizzo.
- Sarà garantita una approfondita pulizia giornaliera degli ambienti con detergente neutro e disinfettante, con particolare attenzione alle superfici toccate più frequentemente (sedie, banchi...).
  - I servizi igienici saranno oggetto di disinfezione almeno giornaliera con soluzioni a base di ipoclorito di sodio allo 0,1% di cloro attivo o altri prodotti virucidi autorizzati. Si consiglia di eseguire la disinfezione dei servizi igienici il più spesso possibile, specie nei momenti di maggior affluenza.
  - Sarà assicurata particolare attenzione alla disinfezione di tutti gli oggetti che vengono a contatto con i bambini/ragazzi (come i banchi). Palloni, penne, matite, pennarelli e giocattoli dovranno essere oggetto di idonea detersione e disinfezione dopo ogni uso. È anche possibile che ciascuno utilizzi la propria cancelleria (penne, matite, pennarelli...) riponendo tutto in un astuccio o in un contenitore personale e identificabile, da portare a casa o lasciare in oratorio. In questo caso non è necessaria l'igienizzazione dopo ogni utilizzo.
  - Nel caso in cui una persona presente in oratorio sviluppi febbre e/o sintomi di infezione respiratoria quali tosse, si dovrà procedere al suo isolamento secondo le disposizioni dell'autorità sanitaria *«la persona interessata dovrà essere immediatamente isolata e dotata di mascherina chirurgica, e si dovrà provvedere al ritorno, quanto prima possibile, al proprio domicilio»*.
  - Non si concederanno spazi per feste private.

## I bar

È possibile riaprire i bar interni agli oratori a diretta gestione parrocchiale per la libera frequentazione garantendo il divieto di praticare sport di contatto.

*Il DPCM 24 ottobre 2020 ha stabilito che le attività dei servizi di ristorazione (bar inclusi) sono consentite tra le ore 5 e le ore 18; il consumo al tavolo è consentito per massimo 4 persone per tavolo, salvo che tutti conviventi; dopo le ore 18 è vietato il consumo di cibi e bevande in luoghi pubblici o aperti al pubblico.*

Si adotteranno le misure descritte nei punti seguenti, già pubblicate nel documento del 18 settembre 2020:

- Dovrà essere calcolata la capienza massima degli spazi all'aperto e al chiuso tenendo conto della necessità di rispettare sempre la distanza interpersonale di un metro. Sugeriamo di chiedere la consulenza di un professionista. È fatto obbligo di esporre all'ingresso del locale un cartello che riporti il numero massimo di persone ammesse contemporaneamente nel locale medesimo.

- Idonea segnaletica ricorderà le principali misure di sicurezza (divieto di ingresso per chi ha sintomi influenzali, è in isolamento, ha avuto contatti con COVID-19 positivi; obbligo di utilizzare la mascherina; obbligo di mantenere la distanza interpersonale di 1 m; invito a lavarsi spesso le mani...).
- Nel caso in cui si possa accedere al bar solo tramite l'oratorio, tutti gli avventori dovranno adempiere alle procedure sopra descritte: registrazione e sottoscrizione di patto di responsabilità reciproca/autodichiarazione.
- Nel caso in cui si possa accedere al bar sia dalla pubblica via sia dall'oratorio, è necessario che chi accede all'oratorio attraverso il bar adempia alle procedure sopra descritte: registrazione e sottoscrizione di patto di responsabilità reciproca/autodichiarazione.
- Ai soli operatori – dipendenti o volontari – sarà misurata la temperatura corporea all'arrivo, non consentendo di prendere servizio in caso sia superiore ai 37,5°C. Dovranno aver presentato l'autodichiarazione (allegato 4). Solo per gli operatori sarà tenuto un registro delle entrate e delle uscite con data e orario.
- Si prevedranno percorsi diversi per l'entrata o per l'uscita oppure si prevedranno flussi alternati agli accessi.
- All'ingresso si faranno igienizzare le mani con apposito gel disinfettante che sarà presente in ogni ambiente.
- Sarà obbligatorio indossare la mascherina all'aperto e al chiuso.
- Si dovrà rispettare il distanziamento fisico di almeno un metro dalle altre persone.
- Per l'igienizzazione si rimanda a quanto detto per gli ambienti dell'oratorio.
- Si dovranno seguire scrupolosamente le normative in materia emanate dall'autorità statale e regionale per la somministrazione di cibo e bevande nei bar. È consigliabile chiedere la consulenza di un professionista.
- Non si concederanno spazi per feste private.